

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

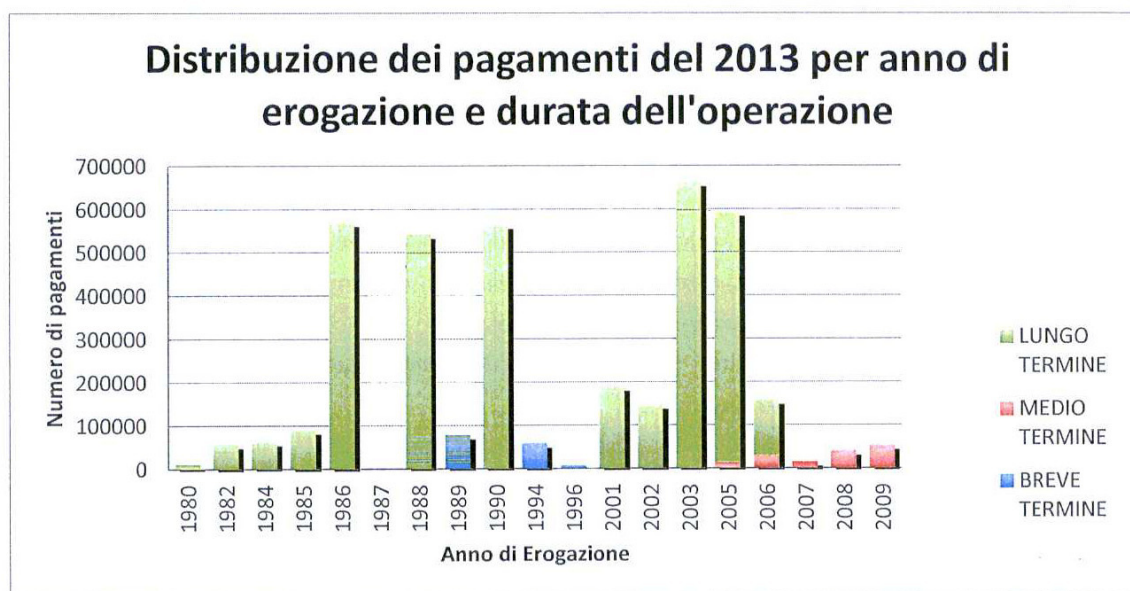
I. Nuove garanzie rilasciate

Nel corso del 2013, sono state segnalate oltre 23.500 (25.000 nel 2012) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 1,9 miliardi di Euro (2,09 nel 2012). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2013 ammontano a circa 10,87 milioni di Euro (5,56 nel 2012). Tale incremento è dovuto alla revisione delle aliquote applicate dal 2013. L'importo medio garantito risulta pari a 83.500 Euro circa (86.648 nel 2012).

II. Garanzie liquidate

Nel 2013, l'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nella valutazione di 75 posizioni, delle quali 49 sono state liquidate per 3,94 milioni di Euro circa.

Poiché gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti, nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2013.



Nella tabella che segue si illustra, a far tempo dal 1992, il confronto tra le commissioni complessivamente incassate per ciascun anno e le perdite complessivamente liquidate a tutto il 2013, ripartite sulla base dell'anno di erogazione del finanziamento sottostante.

Anno di erogazione	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.735.022,21	15.060.731,87	-6.325.709,66
1993	8.035.155,30	11.611.960,49	-3.576.805,19
1994	6.764.833,46	5.064.003,50	1.700.829,96
1995	6.540.976,64	2.738.707,04	3.802.269,60
1996	6.941.193,35	2.116.585,64	4.824.607,71
1997	9.842.759,07	548.639,01	9.294.120,06
1998	7.647.423,82	358.923,19	7.288.500,63
1999	6.207.132,84	300.242,92	5.906.889,92
2000	4.923.150,35	1.315.425,72	3.607.724,63
2001	4.503.192,82	322.851,18	4.180.341,64
2002	4.692.520,89	507.796,45	4.184.724,44
2003	5.453.341,55	961.198,67	4.492.142,88
2004	6.683.680,98	751.396,33	5.932.284,65
2005	6.896.417,25	686.059,57	6.210.357,68
2006	7.728.112,23	275.768,69	7.452.343,54
2007	7.407.497,26	68.222,21	7.339.275,05
2008	7.226.493,41	67.910,17	7.158.583,24
2009	6.929.147,92	53.659,01	6.875.488,91
2010	8.299.291,56	0	8.299.291,56
2011	7.222.079,15	0	7.222.079,15
2012	5.627.980,62	0	5.627.980,62
2013	10.864.966,46	0	10.864.966,46

Gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente; tuttavia, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, segnalano per la terza volta un disavanzo tecnico delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

Tale "disavanzo tecnico" (che compare per la prima volta nella relazione dell'attuario per l'anno 2010) risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni principalmente con riferimento a finanziamenti *post* 1996.

Per ovviare a tale situazione di squilibrio prospettico, nel corso del 2013 si è provveduto a modificare le aliquote di garanzia a carico delle imprese.

III. Recuperi successivi alla liquidazione della perdita

Nel corso del 2013, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 657 mila Euro circa (156 mila Euro nel 2012).

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

La differenza rispetto al 2012 dipende dalla particolare erraticità dei risultati dei recuperi, dovuta principalmente:

- al fatto che SGFA interviene quale garante sussidiario e cioè dopo l'avvenuta escussione delle garanzie offerte dal debitore principale. Il momento del recupero va dunque a colpire aziende già assoggettate a precedenti esecuzioni e pertanto, presumibilmente, non più intestatarie di beni utilmente aggredibili;
- alla progressiva riduzione dei pagamenti intervenuta nel corso del tempo che — conseguentemente — riduce i presupposti su cui basarsi per i recuperi stessi. Negli ultimi anni si sono infatti ridotti gli interventi del garante per finanziamenti a breve o medio termine che sono proprio quei finanziamenti per i quali è più probabile conseguire un recupero ulteriore dopo l'attivazione della garanzia sussidiaria;
- all'elevato tempo che intercorre tra il default del finanziamento, la conseguente procedura della banca per l'escussione delle garanzie, la liquidazione della garanzia sussidiaria da parte di SGFA e quindi l'avvio dell'iter di recupero.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

La composizione della massa garantita per livelli e classi ed i criteri di valutazione per sua determinazione sono riportati nell'allegato 1.

A. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2013, ammonta a complessivi 12,6 miliardi di Euro (12,5 nel 2012). La composizione della massa garantita 2013, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nelle tabelle che seguono.

Livello	Classe	Valore (Euro)	Numero
1	2	47.224.598,80	1.259
	3	1.891.786.294,30	12.328
	4	1.251.272.270,68	6.664
	5	7.663.812.526,93	80.355
	6	1.019.999.913,79	18.346
	Totale Livello 1	12.639.056.925,38	125.255
2	1	197.672.326,69	1.569
	2	151.331.078,83	609
	3	173.564.263,63	1.155
	4	67.539.716,65	277
	5	120.685.897,36	538
3	1	44.855.232,60	75
	2	3.314.737,90	23
	3	4.630.552,23	37
	4	547.500,00	3
	5	820.015,00	17
Totale complessivo		12.639.056.925,38	125.255

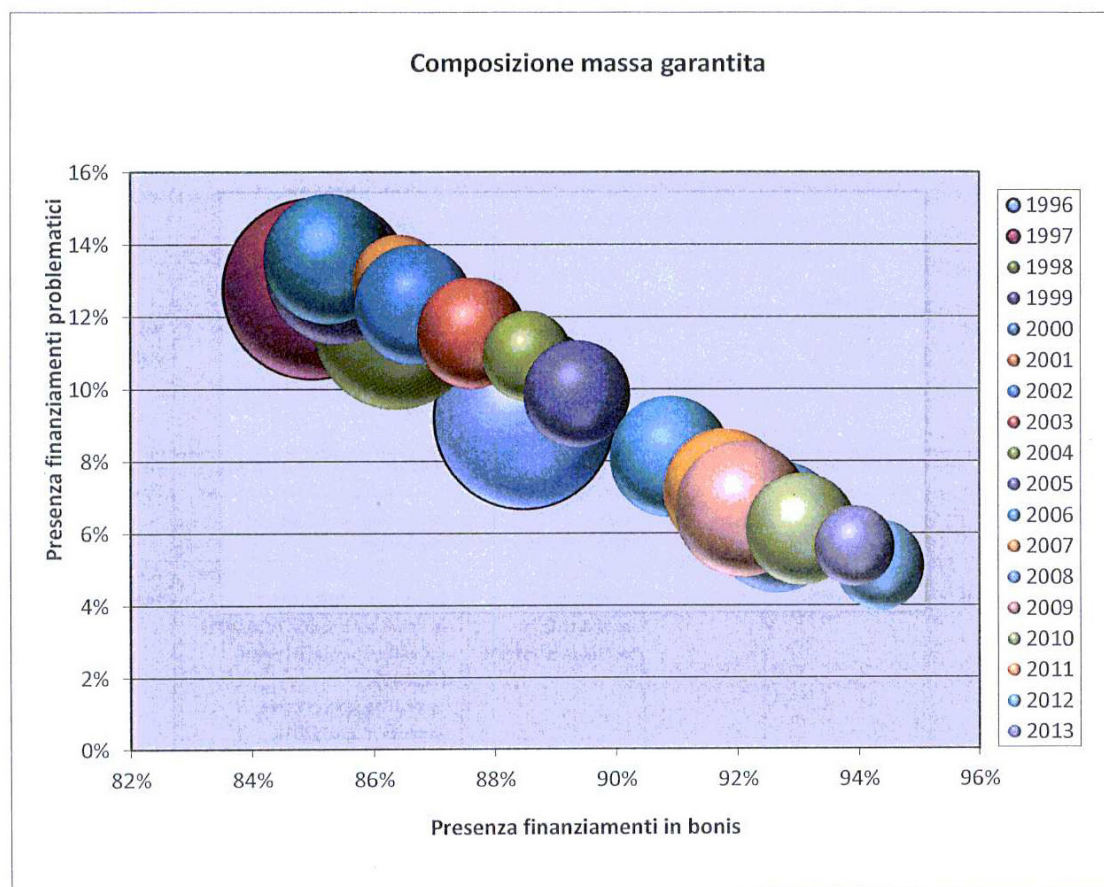
Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel primo e secondo livello ed una diminuzione nel terzo.

Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232	173	129	74	62	53	47
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970	3.417	2.989	2.660	2.438	2.164	1.891
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402	2.313	2.016	1.403	1.361	1.330	1.251
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781	4.281	4.187	6.858	7.729	8.281	7.663
Finanz. in essere		5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394	9.385	10.184	9.321	10.995	11.590	11.828	11.872
2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377	340	322	308	260	208	198
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245	202	193	189	177	130	151
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107	125	139	158	165	171	174
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	12	21	36	46	54	68
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31	48	77	121
Proced. esecutive in corso		545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750	733	679	675	722	696	640	712
3	0	-	-	-	27	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1	-	-	-	48	56	25	53	45	32	52	66	58	101	100	88	44	57	45
	2	-	-	-	15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	21	6	4	5	3
	3	-	-	-	1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	5	3	5	4	5
	4	-	-	-	15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	21	1	1	1	1
Richieste giacenti		136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91	106	129	126	99	54	68	55
Totale compl.		5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.224	10.992	10.122	11.816	12.340	12.536	12.639

In merito alla tabella che precede si segnalano i seguenti aspetti:

- rimane sostanzialmente stabile il valore della massa di primo livello. Il progressivo decrescere delle nuove erogazioni da parte del sistema implica necessariamente una stabilizzazione dei valori al livello 1;
- relativamente al livello 2, si segnala un incremento dei valori registrati dal sistema, il che lascia intendere che le tensioni registrate nel rimborso dei crediti cominciano a dare segnali anche sul comparto assistito in via sussidiaria dalla SGFA;
- con riferimento al livello 3, si registra una riduzione dei valori che indica un incremento della velocità di smaltimento delle richieste di liquidazione delle garanzie, pervenute dal sistema bancario.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2013.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

Nel caso dell'esercizio 2013, la posizione della bolla sull'asse orizzontale indica un arretramento rispetto al 2012 mentre lo scorrimento sull'asse verticale ne segnala uno spostamento verso l'alto. Ciò lascia intendere una riduzione (in termini di composizione di portafoglio) dei finanziamenti *in bonis* a fronte di un incremento dei finanziamenti problematici (procedure esecutive).

V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria.

Il contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 53,7 milioni di Euro circa (Euro 53,5 milioni nel 2012).

Il contenzioso nasce dal diniego di SGFA di liquidare la garanzia a fronte della relativa richiesta di escussione della banca.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di gar.	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231	Il grado – Corte d'Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065	Il grado Corte di Appello di Roma Fase Decisoria	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		In attesa del passaggio in giudicato della sentenza di Appello.	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465 Corte di Appello di Roma, sentenza n. 2267/2013 favorevole.	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Corte di Appello (giudizio in riassunzione) Fase Decisoria	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529) Cassazione favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Ferrara	Meliorbanca	17.670.195	Il Grado – Corte di Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza favorevole n. 24179/11	Bussoletti & Nuzzo Associati

				Fase Istruttoria		
	CON.SA.PR.OR	Deutsche Bank	1.329.254	In attesa del passaggio in giudicato della sentenza di I grado.	Tribunale di Roma, sentenza favorevole n. 18402/2013	Avv. Paola Topi Paglietti
	S.A.M.	Unicredit	2.259.505	In attesa del passaggio in giudicato della sentenza di I grado.	Tribunale di Roma, sentenza favorevole n. 19423/2013 (difetto di legittimazione attiva)	Avv. Sandulli
	CIC ZOO	BNL	1.422.403	I grado Tribunale di Roma – Fase istruttoria		Bussoletti & Nuzzo Associati
	APPOFF	ZEUS FINANCE S.r.l.	21.058.998	I grado Tribunale di Roma – Fase istruttoria		Avv. prof. A.Guarino Avv. G.Pesce
	Veneta Mais	SGA	1.505.808	I grado Tribunale di Roma Fase istruttoria		Avv. Maria Rosaria Di Giulio
	Veneta Mais	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO	811.870	I grado Tribunale di Roma Fase istruttoria		Avv. Maria Rosaria Di Giulio
	Gasparazzo Maria Rosaria	MEDIO CREDITO TRENINO ALTOADIGE SPA	181.317	I grado Tribunale di Roma Fase istruttoria		Avv. Umberto Pistone
Totale			53.762.647			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Dallo studio consegnato emerge che:

“L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2013 è risultato di 444,8 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2013 sono di importo pari a circa 441,7 milioni di euro, ne risulta un disavanzo di 3,1 milioni di euro.

“Si fa presente che, nell'accertare la stabilità della SGFA al 31.12.2013, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né dell'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.

Le disponibilità finanziarie per complessivi 441,7 milioni di Euro circa, sono costituite da 421,5 milioni di Euro circa di immobilizzazioni finanziarie e *time deposit* e 20,2 milioni di Euro circa di disponibilità liquide.

In relazione a tutto quanto precede, il disavanzo tecnico si riduce rispetto a quello riscontrato nel 2012 (7,8 milioni) segnando una rimarchevole inversione della tendenza iniziata nel 2010. Tale disavanzo da attribuire principalmente all'andamento del rischio degli ultimi anni combinato con una riduzione del nuovo credito garantito, è oggetto di attenzione sin dai precedenti esercizi. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si è disposto, preso atto

del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1° gennaio 2013, come esposto nelle premesse.

Si segnala che analoga richiesta era stata già formulata allo stesso Ministero in data 27 giugno 2011, senza tuttavia ottenere alcun riscontro.

Il temporaneo adeguamento delle commissioni, così come introdotto dal 2013, ha consentito un aumento delle attività a copertura e l'avvio di un graduale ripianamento del disavanzo prospettico, che pertanto nel 2013 si è ridotto del 60% rispetto l'esercizio precedente.

VII. Disponibilità finanziarie



A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 20,2 milioni di Euro e sono depositate presso Banca Sella, Unicredit Banca e Unipol Banca.

B. Portafoglio titoli

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 377,6 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 367,2 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore superiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
REP. ITALIANA	EURO	Rendimento fisso	Tassato	363.260.468	351.831.000
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	14.375.108	15.320.350
Totale complessivo				377.635.576	367.151.350

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione

finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale, ed il relativo grafico rappresentativo degli ultimi 5 anni.

Anno	Consistenza Media	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.411	12.407.934	4,68%
2001	293.172.305	12.780.041	4,36%
2002	306.744.140	12.002.607	3,91%
2003	319.537.553	9.776.624	3,06%
2004	336.485.331	9.672.251	2,87%
2005	337.328.631	9.806.629	2,91%
2006	266.774.288	8.731.586	3,27%
2007	210.448.240	8.023.967	3,81%
2008	161.077.948	7.882.791	4,89%
2009	101.578.293	5.154.005	5,07%
2010	154.876.014	5.180.211	3,34%
2011	394.700.328	10.829.910	2,74%
2012	394.903.003	14.105.510	3,57%
2013	351.280.087	14.899.617	4,24%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Per alcune obbligazioni il garante ha in essere specifici contratti di *swap*, per la trasformazione del rendimento del titolo da fisso a variabile³.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.587.019,90)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.597.179,94)	20/12/2015

³ L'*interest rate swap* (IRS) è un contratto che prevede lo scambio periodico, tra due operatori, di flussi di cassa aventi la natura di "interesse" calcolati sulla base di tassi di interesse predefiniti e di un capitale teorico di riferimento.

In particolare, i due titoli *swappati* detenuti da SGFA (BIRS 2015) appartengono alla categoria "*zero coupon*", cioè senza cedola, il cui rendimento è dato dalla differenza tra il valore di incasso e il valore di acquisto.

L'operazione di *swap* sottostante ha fatto sì che il titolo pagasse una cedola semestrale variabile.

Nel corso dell'anno 2013, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia sussidiaria è stata investita nelle seguenti operazioni:

- ✓ in data 14 febbraio 2013 acquisto di BTP scadenza 15/09/2016 per un ammontare investito di circa 59,7 milioni al tasso lordo del 4,75%;
- ✓ in data 14 febbraio 2013 acquisto di BTP scadenza 01/02/2017 per un ammontare investito di circa 62,4 milioni al tasso lordo del 4,00%;
- ✓ in data 26 novembre 2013 acquisto di BTP scadenza 01/08/2018 per un ammontare investito di circa 29 milioni al tasso lordo del 4,50%;
- ✓ in data 26 novembre 2013 acquisto di BTP scadenza 01/09/2019 per un ammontare investito di circa 41,5 milioni al tasso lordo del 4,25%;
- ✓ operazione di *time deposit* (c/c vincolato) con scadenza 27 novembre 2014 per un ammontare investito di Euro 30 milioni circa al tasso lordo del 2,25%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.



C. Impieghi dei fondi immobilizzati

In data 29 dicembre 2011 S.G.F.A., ha sottoscritto in un'ottica di diversificazione degli impieghi, l'impegno alla raccolta di 400 quote, per 20 milioni di Euro, del costituendo Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso denominato "Agris".

Al momento della sottoscrizione il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000. In base al rendiconto chiuso al 31 dicembre 2012, il valore unitario delle quote è stato ridotto a Euro 47.388,392 principalmente per effetto della grave crisi che ha colpito, in particolar modo, il mercato immobiliare. Anche il rendiconto al 31 dicembre 2013 ha ridotto il valore unitario delle quote, fissandolo in Euro 45.378,295. E' stato necessario procedere, come nel precedente esercizio, ad una svalutazione delle quote con il conseguente decremento del valore immobilizzato di Euro 804.039.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ consistenza dei fondi rischi al 1 gennaio di ciascun esercizio;
- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi e altre dotazioni;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in

diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;

- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria;
- ✓ imposte pagate di competenza della gestione;
- ✓ utilizzo dei fondi rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva dei fondi rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a f);
- ✓ consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2013, l'incremento dei fondi rischi è ragguagliabile a circa **22,2 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2013, si attesta pertanto a circa **461 milioni di Euro**.

Anno	a Consistenza dei fondi rischi al 1 gennaio	b Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	c Saldo Gestione finanziaria	d Saldo Gestione amministrativa	e Saldo Gestione fiscale	f Utilizzo per perdite pagate	g Variazione della consistenza del fondo	h Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre
2006	370.160.965	8.433.018	12.056.435	810.917	-2.204.298	- 6.841.978	12.254.095	382.415.060
2007	382.415.060	8.910.567	15.277.624	689.913	-3.200.508	- 5.127.440	16.550.155	398.965.216
2008	398.965.216	7.833.138	17.437.607	553.040	-3.686.042	- 4.209.427	17.928.316	416.893.533
2009	416.893.533	9.480.535	9.533.087	1.403.916	-2.340.210	- 13.193.346	4.880.982	421.774.515
2010	421.774.515	8.654.123	6.568.921	956.793	-1.670.511	- 11.719.739	2.789.586	424.564.100
2011	424.564.100	7.743.643	9.937.753	223.173	-2.994.687	- 6.942.995	7.966.887	432.530.988
2012	432.530.988	5.828.700	10.876.884	- 12.562	- 3.510.023	- 6.931.269	6.251.730	438.782.719
2013	438.782.719	18.958.337	10.909.282	80.363	- 3.835.678	-3.960.712	22.151.592	460.934.312

La variazione della consistenza dei fondi 2013 (colonna g - differenza tra anno 2012 e anno 2013), aumentata di 16 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è dovuta principalmente ai seguenti eventi positivi:

1. maggiori entrate a titolo di trattenuta (circa 5,6 milioni in più rispetto al 2012);
2. minore utilizzo del fondo rischi per effetto di una diminuzione delle perdite pagate (circa 3 milioni in meno rispetto al 2012);
3. ulteriore appostamento, a maggior presidio del rischio derivante dall'attività (in particolar modo per i contenziosi in essere su tale attività), per effetto dell'adeguamento del Fondo Contenzioso ex Sezione Speciale (circa 7,3 milioni).

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

Con riferimento all'attività della ex Sezione Speciale del FIG, i cui impegni di garanzia non risultano totalmente estinti, si evidenzia che l'attività svolta da parte di SGFA è relativa alla gestione di taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti del MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutuatrici. Di tali contenziosi si dà evidenza nella presente parte al paragrafo VI.

I. Modifiche della normativa ed operative

In data 6 aprile 2012 è entrato in vigore, il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante nuove norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Le nuove Istruzioni Applicative approvate in data 14 febbraio 2012 sono state trasmesse ai Dicasteri competenti e, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, sono entrate in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni da parte degli stessi, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Nel 2012 e nel 2013, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

A far tempo dal 1° gennaio 2013 è stato introdotto un costo di istruttoria, da porre a carico dei soggetti richiedenti (ossia Banche – qualora si tratti di fidejussioni – o Confidi – qualora si tratti di cogaranzia), pari a Euro 100 per ciascuna richiesta.

Tale somma è destinata alla copertura dei costi di istruttoria sostenuti da questa Società.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

La somma disponibile, per i rilasci in favore di imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, ammonta a complessivi 30,7 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 19,3 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 63,2 milioni di Euro⁴ versati dalle Regioni di cui ai successivi paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

⁴ Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 1,4 milioni.

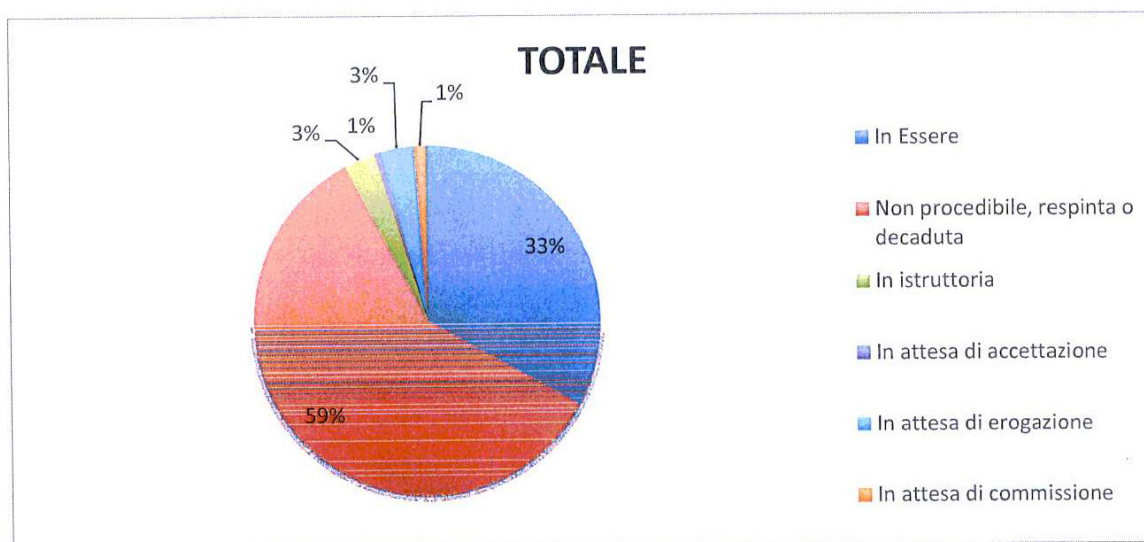
Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 6,7 milioni di Euro⁵ versati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Siciliana in favore di imprese ubicate nei rispettivi territori regionali, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

III. Stato Delle Richieste

La situazione del portafoglio garanzie alla data del 31 dicembre 2013 è la seguente:

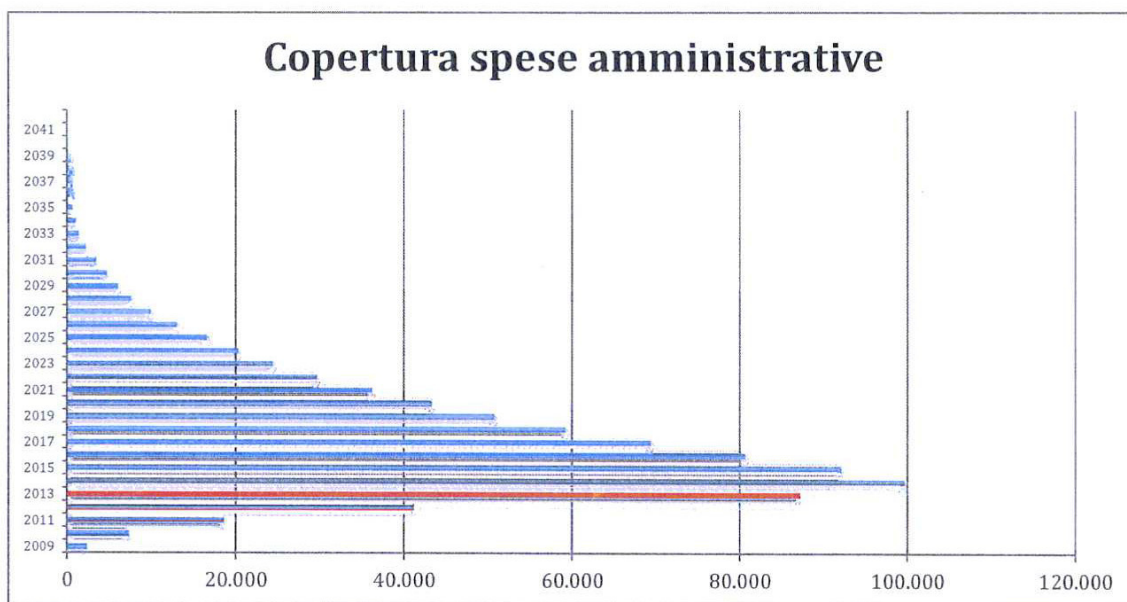
Esito	Importi richiesti
Definite	322.230.177
In istruttoria	10.064.785
Istruite	4.603.427
In attesa accettazione	1.907.556
In attesa erogazione	10.759.472
In attesa commissione	4.044.054
Totale complessivo	353.609.471

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 701 per un totale garantito sino al 31 dicembre 2013 pari a 353,6 milioni di euro (231,6 milioni di euro nel 2012) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 638 (327 nel 2012) per un totale garantito pari a 118 milioni di euro (74,7 nel 2012).



⁵ Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 12 mila.

La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere al 31 dicembre 2013 (638 complessivamente), il seguente sviluppo.



A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione

Stato delle richieste di escussione

A tutto il 2013, si sono registrate complessivamente **30** segnalazioni di inadempimento per complessivi **7,7 milioni** di Euro circa, corrispondenti a 39 linee di credito individuate in base allo scopo delle operazioni garantite.

Un'analisi degli inadempimenti rilevati, effettuata dagli uffici mediante acquisizione di informazioni presso le banche interessate, ha condotto alla seguente casistica in merito alle cause di mancato pagamento:

1. attuale congiuntura economica generale negativa con conseguente calo della domanda e del fatturato;
2. assenza di sistemi adeguati di controllo dei costi con conseguente scarso contenimento e razionalizzazione delle uscite aziendali;
3. mancanza di liquidità provocata dal ritardo nell'incasso delle fatture emesse con conseguente eccessivo ricorso all'indebitamento bancario a breve termine;
4. aumento dei crediti inesigibili e conseguenti perdite su crediti commerciali;

5. aumento dei costi medi di produzione con conseguente difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato a prezzi competitivi;
6. scarsa disponibilità di capitale proprio.

Delle predette **30** segnalazioni di inadempimento, **25** si sono trasformate in richieste di escussione della garanzia, per un ammontare complessivo di **6,2 milioni** di Euro circa.

Delle 25 richieste di intervento, 2 sono state liquidate (per complessivi 800 mila Euro circa), 7 sono state respinte (per complessivi 2,1 milioni di Euro circa) e 16 sono in fase di verifica (per complessivi 3,3 milioni di Euro circa).

Recuperi successivi alla liquidazione della perdita

A seguito della liquidazione della perdita, il Garante acquisisce il diritto di rivalersi sull'impresa finanziata per le somme pagate e, in base alla vigente normativa, può scegliere di conferire l'incarico per il recupero del credito alla Banca cui è stata liquidata la perdita ovvero di attivare un'autonoma azione legale nei confronti dell'impresa debitrice.

Generalmente, SGFA affida il recupero del credito alla Banca beneficiaria dell'intervento quando nel corso dell'istruttoria emerge che la Banca si è già attivata per l'avvio di un'esecuzione immobiliare ovvero per una soluzione transattiva ritenuta valida dalla SGFA.

SGFA opta, invece, per una gestione diretta dell'attività di recupero quando emerge una carenza di interesse da parte della Banca a portare avanti azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela del Garante, in particolare quando la parte del credito non coperta dalla garanzia SGFA è di scarsa rilevanza (20%-30%). In tal caso, infatti, l'azione coattiva potrebbe non essere condotta in modo tempestivo ed efficace, con conseguente rischio per la SGFA di vedere drasticamente ridotte le probabilità e le percentuali di recupero.

In quest'ultimo caso si procede, dunque, con la scelta di un legale di fiducia della SGFA.

In relazione a quanto precede, si fa presente che, nel corso del 2013 per una posizione si è provveduto a conferire mandato alla banca beneficiaria dell'intervento al fine di recuperare la somma liquidata, mentre per un'altra posizione si è conferito mandato ad un Legale per il recupero della somma liquidata.

B. G-Card

Come noto, con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio della G-CARD (lettera di garanzia).

Il prodotto G-Card, rende possibile che un soggetto convenzionato con il garante (anche diverso dalle consuete controparti quali Banche e Confidi) trasmetta il flusso relativo al rischio di controparte (flusso dati 1), quindi i dati economici finanziari dell'impresa.

L'invio di questo flusso di dati rende possibile una preistruttoria da parte del Garante che darà luogo ad un prerilascio di garanzia fino ad un determinato ammontare (stabilito al momento in Euro 250.000) con un determinato periodo di validità (90 giorni).

Nella nota di prerilascio di garanzia è altresì indicata la scalettatura dei costi di garanzia, graduati a seconda della durata del finanziamento da garantire, con una oscillazione che – allo stato – varia del 20% tra costo minimo e costo massimo, a seconda delle caratteristiche tecniche dell'operazione, del grado di copertura della garanzia SGFA e della presenza di collaterali ulteriori fornite dall'impresa.

La nota di prerilascio, consente all'impresa di recarsi presso una banca od un confidi ed ottenere (entro il periodo di validità della G-Card) un finanziamento con una garanzia (fino all'importo massimo contenuto nella G-Card).

Per la banca od il confidi sarà sufficiente accedere alla funzionalità di attivazione della G-Card – indicando il codice G-Card ed il codice fiscale/partita iva dell'impresa richiedente – per poter utilizzare, in tutto o in parte, l'importo prerilasciato dal Garante.

L'utilizzo della G-Card, richiederà alla controparte banca o confidi l'invio del solo flusso di dati relativo all'operazione che si intende effettuare (flusso dati 2, rischio di portafoglio) e la conferma della validità del flusso dati 1 precedentemente inviato.

Mentre la G-Card può essere richiesta non solo dalle controparti istituzionali (banche o confidi) ma anche da altri soggetti convenzionati, l'emissione della garanzia vera e propria può essere richiesta solamente dalle banche o dai confidi mediante le consuete funzionalità del portale operativo.

L'utilizzo della G-Card può essere effettuato da più controparti istituzionali fino all'importo complessivamente rilasciato dal Garante, entro il termine indicato nella lettera di prerilascio di garanzia.

Questo nuovo strumento, come si può vedere nella seguente tabella, ha avuto un ampio utilizzo nel corso del 2013.

Stato	Numero Gcard
NON RILASCIATA	81
RILASCIATA	116
SCADUTA	307
Totale complessivo	504